

| | | | |
|---|---|--|------|
| L ERBORISTERIA SRL | | Revisione n.9 Data revisione 18/04/2025 Stampata il 18/04/2025 Pagina n. 1 / 12 Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 01/06/2024) | IT |
| ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice | | | |
| <div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div> | | | |
| SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa | | | |
| 1.1. Identificatore del prodotto | | | |
| Codice: | ICE CLUB - Mango Ice | | |
| Denominazione | Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice | | |
| Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice | | | |
| Questa scheda dati di sicurezza è valida per l'elenco dei nomi commerciali e codici prodotto riportati nella tabella seguenti: Elenco Nomi Commerciali e Codici Prodotto: | | | |
| Mango Ice - IC05.S60 - PLA000543 | | | |
| UFI: QW10-30SF-H00H-7XNN | | | |
| Non contiene nanoforme o sostanze che includono nanoforme | | | |
| 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati | | | |
| Descrizione/Utilizzo | Concentrato. | | |
| Usi identificati pertinenti: Diluire prima dell'uso in liquidi da inalazione. | | | |
| Usi identificati non pertinenti: Non è un alimento. Non ingerire. Non utilizzare tal quale. Tutti quelli non espressamente indicati come pertinenti. | | | |
| 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza | | | |
| Ragione Sociale | L ERBORISTERIA SRL | | |
| Indirizzo | Via Enrico Forlanini 10 | | |
| Località e Stato | 00012 | Guidonia Italia | (Rm) |
| | tel. | +39 3934560139 | |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | info@latabaccheria.net | | |
| Fornitore: | Orlando D'Alessandro | | |
| 1.4. Numero telefonico di emergenza | | | |
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | Per informazioni urgenti rivolgersi al Centro Antiveneni di Roma +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) | | |
| Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni Italiani (attivi 24/24 ore) Centro Antiveneni di Pavia +39 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri Pavia) Centro Antiveneni di Milano +39 02 66101029 (CAV Niguarda Ca' Granda Milano) Centro Antiveneni di Bergamo +39 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) Centro Antiveneni di Firenze + 39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) Centro Antiveneni di Roma +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) | | | |
| Marco MaranoCAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726 Anna LeporeAz. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459 Romolo VillaniAz. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333 M. Caterina GrassiCAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico, 15516106-49978000 Alessandro BarelliCAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli, 816806-3054343 Francesco GambassiAz. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla, 350134055-7947819 Carlo LocatelliCAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore Maugeri, 10271000382-24444 Franca DavanzoOsp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale Maggiore,32016202-66101029 Bacis GiuseppeAzienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS, 124127800883300 Giorgio RicciAzienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani, 137126800011858 | | | |

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | | |
|--|------|---|
| Classificazione e indicazioni di pericolo: | | |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

| | |
|-----------------------|---|
| Consigli di prudenza: | |
| P280 | Indossare guanti protettivi. |
| P103 | Leggere l'etichetta prima dell'uso. |
| P501 | Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le norme nazionali. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P301+P312 | IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| P401 | Conservare tra 1°C e 40°C al riparo dai raggi solari. |

Contiene: 4-Hydroxy-2,5-dimethyl-3(2H)-furanone
CARENE DELTA-3 SYN

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

| | | | |
|---|--|--|----|
| L ERBORISTERIA SRL | | Revisione n.9 Data revisione 18/04/2025 Stampata il 18/04/2025 Pagina n. 3 / 12 Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 01/06/2024) | IT |
| ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice | | | |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >> | | | |
| 3.2. Miscela | | | |
| Contiene: | | | |
| Identificazionex = Conc. %Classificazione 1272/2008 (CLP) | | | |
| Glicole Propilenico USP-EP-E1520 | | | |
| INDEX90 ≤ x < 94 | | | |
| CE200-338-0 | | | |
| CAS57-55-6 | | | |
| Reg. REACH 01-2119456809-23 | | | |
| 2-Isopropyl-N,2,3-trimethylbutyramide | | | |
| INDEX5 ≤ x < 6 | | | |
| CE256-974-4 | | | |
| CAS51115-67-4 | | | |
| 4-Hydroxy-2,5-dimethyl-3(2H)-furanone | | | |
| INDEX0,5 ≤ x < 0,6 | | | |
| CE222-908-8 | | | |
| CAS3658-77-3 | | | |
| CARENE DELTA-3 SYN | | | |
| INDEX0,4 ≤ x < 0,45 | | | |
| CE | | | |
| CAS13466-78-9 | | | |
| Acute Tox. 4 H302 STA Orale: 500 mg/kg | | | |
| Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317 STA Orale: 500 mg/kg | | | |
| Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 | | | |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. | | | |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso | | | |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso | | | |
| In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico. | | | |
| Protezione dei soccorritori | | | |
| E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. | | | |
| 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati | | | |
| Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. | | | |
| 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali | | | |
| In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. | | | |
| Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato | | | |
| Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare. | | | |
| EPY 11.8.2 - SDS 1004.14 | | | |

ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Glicole Propilenico USP-EP-E1520 | | | | | | | | |
|---|-------------------------|-----------|-------------|-------------|------------------------|-----------|-------------|--------------|
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | | | | | | |
| Valore di riferimento in acqua dolce | | | | 260 | | mg/l | | |
| Valore di riferimento in acqua marina | | | | 26 | | mg/l | | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | | | | 572 | | mg/kg | | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | | | | 57,2 | | mg/kg | | |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | | | | 183 | | mg/l | | |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | | | | 20000 | | mg/l | | |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | | | | 50 | | mg/kg | | |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | | | | | | | | |
| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
| | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | acuti | cronici | cronici |
| | | | | | | | | |
| Inalazione | | | 10 mg/m3 | 50 mg/m3 | | | 10 mg/m3 | 168 mg/m3 |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Il materiale indicato è una possibile scelta; altri materiali possono essere adeguati, in funzione delle specifiche indicate dal produttore.

Spessore: 0,3 mm

Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.

Tempo di permeazione: 30 min

La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--------------|---------|--------------|
| Stato Fisico | liquido | |

L ERBORISTERIA SRL

Revisione n.9
Data revisione 18/04/2025
Stampata il 18/04/2025
Pagina n. 6 / 12
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 01/06/2024)

IT

ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Colore

arancio

Odore

Fruttato

Punto di fusione o di congelamento

-3,2 °C

Punto di ebollizione iniziale

154,3 °C

Infiammabilità

non infiammabile

Limite inferiore esplosività

2,6 % (p/p)

Limite superiore esplosività

12,5 % (p/p)

Punto di infiammabilità

non disponibile

Temperatura di autoaccensione

> 370 °C

Temperatura di decomposizione

non disponibile

pH

7

Viscosità cinematica

43 cst

Solubilità

parzialmente solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

non disponibile

Tensione di vapore

non disponibile

Densità e/o Densità relativa

1,02-1,05

Densità di vapore relativa

non disponibile

Caratteristiche delle particelle

non applicabile

Sostanza:Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Sostanza:alpha-Pinene

Punto di ebollizione iniziale: 154,3 °C

Sostanza:Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Sostanza:Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Sostanza:Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Sostanza:alpha-Pinene

Punto di infiammabilità: 31 °C

Sostanza:Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Sostanza:cis-3-Hexen-1-yl acetate

Tensione di vapore: 214 Pa

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Igroscopico.Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Ad alte temperature tende ad ossidarsi a dare propionaldeide ed acido lattico ed acetico.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Mantenere a temperatura inferiore a 40 °C.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Può reagire pericolosamente con: cloruri acidi,anidridi acide,agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Glicole Propilenico USP-EP-E1520

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

2-Isopropyl-N,2,3-trimethylbutyramide
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale): 22000 mg/kg ratto

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Tossicità orale subacuta
Parametro : NOAEL(C) (PROPANE-1,2-DIOL ; No. CAS : 57-55-6)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto (maschio)
Dose efficace : 1700 mg/kg
Tossicità inalativa subacuta
Parametro : NOAEC (PROPANE-1,2-DIOL ; No. CAS : 57-55-6)
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto (maschio)
Dose efficace : 2200 mg/m3.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Potere irritante: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Potere irritante: non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Sensibilizzazione cutanea

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Cancerogenicità
Parametro : NOAEL(C) (PROPANE-1,2-DIOL ; No. CAS : 57-55-6)
Via di esposizione : Ratto (maschio)
Dose efficace : 1700 mg/kg.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sullo sviluppo della prole

Glicole Propilenico USP-EP-E1520
Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo
Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (PROPANE-1,2-DIOL ; No. CAS : 57-55-6)
Via di esposizione : Topo
Dose efficace : 10400 mg/kg bw/day.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

| | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| Glicole Propilenico USP-EP-E1520 | |
| LC50 - Pesci | 40613 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss |
| EC50 - Crostacei | 18340 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 19000 mg/l/48h Skeletonema costatum |

12.2. Persistenza e degradabilità

| | | | |
|--|--|--|----|
| L ERBORISTERIA SRL | | Revisione n.9 Data revisione 18/04/2025 Stampata il 18/04/2025 Pagina n. 9 / 12 Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 01/06/2024) | IT |
| ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice | | | |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >> | | | |
| Glicole Propilenico USP-EP-E1520 Solubilità in acqua1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile | | | |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo | | | |
| Glicole Propilenico USP-EP-E1520 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-1,07 BCF0,09 | | | |
| 12.4. Mobilità nel suolo | | | |
| Glicole Propilenico USP-EP-E1520 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua0,46 | | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | | |
| 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione. | | | |
| 12.7. Altri effetti avversi | | | |
| Informazioni non disponibili | | | |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento | | | |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | | |
| Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. | | | |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto | | | |
| Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). | | | |
| 14.1. Numero ONU o numero ID | | | |
| non applicabile | | | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | | | |
| non applicabile | | | |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto | | | |
| non applicabile | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | | | |
| non applicabile | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | | | |
| non applicabile | | | |

| | | | |
|--|---|---|----|
| L ERBORISTERIA SRL | | Revisione n.9 Data revisione 18/04/2025 Stampata il 18/04/2025 Pagina n. 10 / 12 Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 01/06/2024) | IT |
| ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice | | | |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >> | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | | | |
| non applicabile | | | |
| 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | | | |
| Informazione non pertinente | | | |
| SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione | | | |
| 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela | | | |
| Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: | | Nessuna | |
| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 | | | |
| Prodotto | | | |
| Punto | | 3 - 40 | |
| Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi | | | |
| non applicabile | | | |
| Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%. | | | |
| Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) | | | |
| Nessuna | | | |
| Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: | | | |
| Nessuna | | | |
| Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: | | | |
| Nessuna | | | |
| Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: | | | |
| Nessuna | | | |
| Controlli Sanitari | | | |
| I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. | | | |
| 15.2. Valutazione della sicurezza chimica | | | |
| Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3. | | | |
| SEZIONE 16. Altre informazioni | | | |
| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: | | | |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 | | |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 | | |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 | | |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B | | |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 | | |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | | |
| Skin Sens. 1A | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A | | |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | | |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. | | |
| H302 | Nocivo se ingerito. | | |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. | | |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. | | |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. | | |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. | | |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. | | |
| LEGENDA: | | | |
| - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada | | | |

ICE CLUB - Mango Ice - Concentrato Aromatizzato - ICE CLUB - Mango Ice

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Informazioni Aggiuntive:
- Vendita Vietata ai Minori di 18 Anni.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 03 / 08 / 09 / 12 / 13.